

IL CAPITALISMO, UN SISTEMA CHE DISTRUGGE LA SPECIE UMANA UN SISTEMA CHE VA ABBATTUTO

In questi giorni sono apparse due notizie raccapricciante, riaffermando che la storia del capitalismo è una storia di sangue e di orrore.

La prima sullo stato della schiavitù nel mondo, quando i nostri difensore dello Stato di diritto si strangolano alla vista di statue di personaggi “illustrissimi” della storia dello schiavismo o del colonialismo che cadono a pezzi, sbullonati dalla rabbia dei manifestanti.

La seconda è la notizia sul tasso di piombo nel sangue di 800 milioni di bambini. In tempi di "pace" o di guerra, il capitalismo distrugge per i propri interessi.

Oltre 40 milioni di «schiavi»: Asia e Africa le più colpite

Sono sempre più drammatici i dati sulla tratta nel mondo.

In generale, per tratta si intende un’attività criminale finalizzata alla cattura, il sequestro o il reclutamento, nonché il trasporto, il trasferimento, l’alloggio o l’accoglienza di una o più persone, usando mezzi illeciti e ai fini dello sfruttamento delle stesse.

Le organizzazioni umanitarie hanno evidenziato, in occasione della Giornata mondiale contro il traffico di esseri umani, più di 108.000 casi in 164 Paesi nel 2019. Secondo **l’Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIT)**¹, le vittime della tratta e dello sfruttamento sarebbero oltre ... 40 milioni, anche se in molti casi il turpe fenomeno rimane sommerso. Sui casi segnalati, **il 23% riguarda i minorenni** e, in un 1 caso su 20, addirittura a bambini con meno di 8 anni. Asia e Africa sono ancora le regioni più colpite.

La crisi scatenata dal covid-19 ha senza dubbio peggiorato la già grave situazione, spingendo lo sfruttamento sessuale dei minori dalle strade all’interno delle case e on line, con un drastico aumento della pedopornografia in Europa. La mancanza di libertà di movimento causata dal lockdown e dalle restrizioni di viaggio adottati in molti Paesi si è tradotta in una minore possibilità di fuggire e di trovare aiuto per le vittime della tratta di esseri umani. Durante la pandemia sono aumentati i casi di violenza ai danni dei minori e il numero di bambini vittime dello sfruttamento on line, al quale sono stati esposti, e sono esporti, quando seguono lezioni a distanza senza il controllo dei genitori.

¹ <https://www.ilo.org/global/topics/forced-labour/definition/lang--en/index.htm>

In Italia, in particolare, tra le 2.033 persone prese in carico dal sistema anti-tratta nel 2019, la forma più diffusa di sfruttamento resta quella sessuale (84,5%) che vede come vittime principalmente donne e ragazze (86%). Nonostante l'emersione sia molto più difficile nel caso dei minori, ben 1 vittima su 12 ha meno di 18 anni, il 5 per cento meno di 14. La nazionalità di origine delle piccole vittime è principalmente nigeriana (87%), ivoriana (2,5%) e tunisina (1,9%). Una realtà preoccupante per persone sempre più vulnerabili.

Il capitalismo killer

Un bambino su tre — quasi 800 milioni a livello globale — ha nel sangue livelli di piombo superiori a 5 microgrammi per decilitro, livello per il quale è necessario intervenire. Circa la metà di questi bambini vive in Asia Meridionale. Lo rivela un nuovo rapporto elaborato congiuntamente dal Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (Unicef) e dall'organizzazione internazionale **Pure Earth**².

*«Con pochi sintomi iniziali, il piombo silenziosamente distrugge la salute e lo sviluppo dei bambini, con conseguenze anche fatali», ha dichiarato **Henrietta Fore**, direttore generale dell'Unicef, secondo cui «conoscendo la diffusione dell'inquinamento da piombo — e comprendendo la distruzione che causa a singole vite e comunità — dobbiamo ispirare azioni urgenti per proteggere i bambini una volta per tutte».*

Il documento, intitolato «**The toxic truth**», il primo di questo genere, è un'analisi sull'esposizione al piombo dei bambini, realizzata dall'**Institute of health metrics evaluation** (IHME), e mette dunque in evidenza come l'avvelenamento da piombo stia colpendo una quantità massiccia e mai conosciuta prima di minori. L'esposizione dei bambini al piombo è stata correlata anche a problemi di salute mentale e comportamentali. I bambini più grandi soffrono di conseguenze gravi, compreso un rischio più alto di danni ai reni e malattie cardiovascolari nel corso della vita.

Nei Paesi a basso e medio reddito tale esposizione dei bambini al piombo è stata stimata costare circa 1 trilione di dollari a causa della perdita economica potenziale di questi minori nel corso della vita. Mentre i livelli di piombo nel sangue sono diminuiti drasticamente nella maggior parte dei Paesi ad alto reddito con l'eliminazione della benzina al piombo e della maggior parte delle vernici a base di piombo, i livelli di piombo nel sangue; per i bambini nei Paesi a basso e medio reddito sono rimasti, invece, elevati e, in molti casi, pericolosamente elevati anche un decennio dopo l'eliminazione delle benzine al piombo.

«Le persone possono essere formate sui pericoli del piombo e dotate di maggiori strumenti per proteggere loro stesse e i loro bambini. Il ritorno degli investimenti è enorme: migliore salute,

² <https://www.unicef.org/sites/default/files/2020-07/The-toxic-truth-children's-exposure-to-lead-pollution-2020.pdf>

aumento della produttività, quozienti di intelligenza più elevati, minore violenza e un futuro migliore per milioni di bambini sul pianeta» ha affermato durante la presentazione del rapporto Richard Fuller, il presidente di Pure Earth, organizzazione senza scopi di lucro che dal 1999 lavora per identificare, ripulire e risolvere i problemi di inquinamento nei Paesi a basso e medio reddito, dove le alte concentrazioni di inquinamento tossico hanno effetti devastanti sulla salute, in particolare dei bambini.

«Il piombo è una neurotossina potente — cosa di cui le comunità soprattutto dei Paesi più poveri spesso non sono a conoscenza — che causa danni irreparabili al cervello di un bambino. È particolarmente distruttivo per i bambini molto piccoli e fino ai 5 anni di età e danneggia il loro cervello prima che abbiano l'opportunità che si sviluppi completamente, causando disabilità neurologica, cognitiva e fisica» ha dichiarato il presidente di Unicef Italia, Francesco Samengo.

Le tecnologie e l'avanzamento delle conoscenze scientifiche moderne, unite ad una produzione pianificata secondo le reali necessità della popolazione mondiale e non sottomessa alla ricerca di profitto dei singoli, permetterebbero nel giro di poco tempo di trovare soluzioni efficaci e sostenibili. Il gravissimo problema del cambiamento climatico e dell'inquinamento mondiale, e la totale incapacità da parte della classe dominante odierna di fronteggiarlo, sono la prova più immediata ed evidente di quanto il sistema sociale in cui viviamo sia diventato antiquato e anacronistico. Il capitalismo non è in grado di stare al passo con i tempi, non è in grado di adattarsi all'enorme sviluppo tecnologico a cui stiamo assistendo. È chiaro che per affrontare il futuro potenzialmente straordinario che ci aspetta servono strumenti di organizzazione sociale molto più avanzati e razionali di quelli di cui l'umanità si è dotata finora. Il capitalismo va abbattuto!

Luc Thibault, agosto 2020